

**FILEURO 2002-2005**



***Istituto Comprensivo***

***"don Milani"***

*Istituto Comprensivo*

*"don Milani"*

***Latina***

***ITALIA***

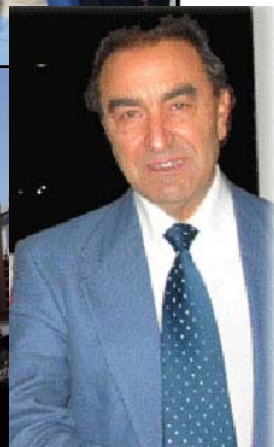
***Scuola Media Statale "G. Cena"***

*Scuola Media Statale "G. Cena"*

***Latina***

STRALCIO DELLA PUBBLICAZIONE FINALE  
F.I.L.EURO  
(FLESSIBILITA' INSEGNAMENTO LEARNING EUROPEI)

# FILEURO BOOK



## GRUPPO DI LAVORO DELLA NAZIONE COORDINATRICE—ITALIA

### I. C. "Don Milani" Latina

Prof. <sup>ssa</sup> Emilia Carotenuto	Dirigente Scolastico Coordinatore del Progetto
Dott. <sup>ssa</sup> Sabrina Calvosa	Direttore Amministrativo
Prof. <sup>ssa</sup> Ida Albergamo	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Concetta Di Natale	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Michela Manzolli	Docente
Prof. Giuseppe Patti	Docente
Prof. Valentino Vaccaio	Docente (Interprete)
Marilena Sovrani	Presidente II Circoscrizione



### S. M. S. "G. Cena" Latina

Prof. Antonino Piraino	Dirigente Scolastico
Angela Leonoro	Direttore Amministrativo
Prof. <sup>ssa</sup> Teresa Lazzaro	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> M. Rosaria Barbato	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Marinella Ippoliti	Docente



**PROGETTO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA  
F.I.L.EURO COMENIUS AZ. 1**

**Scuole e Paesi componenti**

1	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" VIA CILEA n. 4 - LATINA  <b>ITALIA</b>  ISTITUTO COORDINATORE www.lticonmilani.3000.it	Prof. <sup>ssa</sup> Emilia Carotenuto  Dott. <sup>ssa</sup> Sabrina Calvosa Prof. <sup>ssa</sup> Ida Albergamo Prof. <sup>ssa</sup> Concetta Di Natale Prof. <sup>ssa</sup> Michela Manzolli Prof. Giuseppe Patti Prof. Valentino Vaccaro	Dirigente Scolastico Coordinatore del Progetto Direttore Amministrativo Docente Docente Docente Docente (Interprete)
	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	Marilena Sovrani	Presidente II Circoscrizione
<b>Scuole Partner</b>			
2	SCUOLA MEDIA STATALE "G. CENA" LATINA <b>ITALIA</b> www.scuolamediacena.it	Prof. Antonino Piraino Angela Leonoro Prof. <sup>ssa</sup> Teresa Lazzaro Prof. <sup>ssa</sup> M. Rosaria Barbato Prof. <sup>ssa</sup> Marinella Ippoliti	Dirigente Scolastico Direttore Amministrativo Docente Docente Docente
3	HRISTO BOTEV  MOSSKOVSKA STR SLIVEN <b>BULGARIA</b>	Prof. Denko Delchev Prof. <sup>ssa</sup> Elka Yordanova Radeva Prof. <sup>ssa</sup> Nadezhda Vasileva Bolgradova Prof. <sup>ssa</sup> Diana Zhivkova Raneva Prof. <sup>ssa</sup> Elena Ivanova Blagoeva	PRINCIPAL Docente Docente Docente Docente
4	COLLEGE FRANCOIS MAURIAC ST. MEDARD EN JALLES <b>FRANCIA</b> www.collègemauriac.fr.fm	Prof. Delage Jean Prof. <sup>ssa</sup> Gisele Beaussant Prof. <sup>ssa</sup> Jocelyne Diez Prof. <sup>ssa</sup> Rolande Coulot Prof. <sup>ssa</sup> Sonia Setbon	PRINCIPAL PRINCIPAL EDUCATIVO Docente Docente Docente
5	HAUPTSCHULE DER WILHELM LOHE-SCHULE NURNBERG <b>GERMANIA</b> www.loche.schule.de	Prof. Brehm Wilfried Prof. <sup>ssa</sup> Elvira Palopoli Prof. <sup>ssa</sup> Jutta Geier	PRINCIPAL Docente Docente
6	SCUOLA "KARLOVASSI" SAMOS	Prof. Dimitrios Risakis Prof. Jannis Kelessidis	DIRECTOR Docente
7	INSTITUTO DE EDUCATION SECUNDARIA TORRES VILLAROEEL SALAMANCA <b>SPAGNA</b>	Prof. Garcia Garcia Jesus Prof. Juan A. Minàmbres	DIRECTOR Docente
8	SECONDARY SCHOOL 13th JANUARY VILNIAUS SAUSIO 13 VIDURINE MOLYKLA VILNIUS <b>LITUANIA</b>	Prof. <sup>ssa</sup> Birute Rudzinskiene Prof. <sup>ssa</sup> Irena Karpiciene	HEADMASTER Docente



COMENIUS

Azione 1

**Progetti**

**di sviluppo della scuola**

**F. I. L. EURO**

Progett  
c  
o  
m  
FILEURO  
n  
i  
u  
s

**FLESSIBILITA'**

**INSEGNAMENTO**

**LEARNING**

**EUROPEI**

# DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Titolo del progetto:
  - F.I.L.EURO
  - Flessibilità – Insegnamento – Learning – Europei

- Contenuti del progetto:
  - flessibilità delle soluzioni pedagogiche ed organizzative;
  - gestione dell'organizzazione;
  - utilizzo delle risorse interne ed esterne per la qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea.
  - Sintesi del progetto



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

*Centro Servizi Amministrativi di Latina*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI"**



Via Cilca N° 4 - 04100 - LATINA



**Scuola Media Statale "G. Cena"**  
Centro Risorse Territoriale

Via Lepanto 2 - 04100 Latina ☎ 0773 695393 fax 0773 471618

Sito: [www.scuolamediacena.it](http://www.scuolamediacena.it)

✉ [ltmm003009@istruzione.it](mailto:ltmm003009@istruzione.it)

✉ [info@scuolamediacena.it](mailto:info@scuolamediacena.it)

## **SINTESI DEL PROGETTO**

**“COMENIUS AZIONE 1” PROGETTO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA**

### **F.I.L.EURO**

Sulla flessibilità – insegnamento learning europei

Il progetto realizza con scambi di esperienze ed informazioni tra scuole nazionali e transnazionali l'elaborazione, la realizzazione e la verifica di strategie di gestione dell'organizzazione di risorse umane e materiali (comprese le nuove tecnologie), di metodi pedagogici, di ricerca sulla flessibilità delle soluzioni pedagogiche ed organizzative, sull'utilizzo delle risorse interne ed esterne per la qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea.

Contatti sistematici con gli Istituti partner, coordinati dall'Istituto comprensivo "Don Milani" e la S.M.S. Giovanni Cena di Latina, tramite canali multimediali, fax, telefono e incontri di progetto a Salamanca presso l'Istituto de education secundaria "Torres Villaroel" (4-10 dicembre 2002), a Latina presso l'Istituto Comprensivo "Don Milani" e la scuola Media "G. Cena (28 marzo – 4 aprile 2003), a Vilnius presso la "Secondary school January 13 Vilniaus Sausio Vidurine" (2-10 maggio 2003), a Norimberga (Germania) e a Sliven (Bulgaria), hanno permesso di acquisire esperienze significative sui criteri e modalità di valutazione delle prestazioni professionali e sulla formazione del personale, sulla flessibilità, la comunicazione interna ed esterna l'utilizzo delle risorse, il coordinamento con il territorio, l'uso delle tecnologie innovative.

Attivare una cooperazione più efficace con organismi della comunità locale e il potenziamento della dimensione europea dell'insegnamento per un'istruzione sempre più di qualità e funzionale alle esigenze dell'utenza. Realizzare in collaborazione con gli Istituti Partner una pubblicazione finale sui "METODI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICI" risultati più efficaci dal confronto, da diffondere in altre scuole per contribuire a migliorare il successo scolastico degli alunni, la sensibilità per le diverse culture, l'integrazione degli alunni disabili, la promozione delle pari opportunità.

Durante la realizzazione del progetto sono stati previsti opportuni incontri di verifica

delle attività programmate per monitorare il percorso formativo sperimentale. La valutazione è stata condotta con la presentazione di materiali prodotti durante lo svolgimento del progetto e con una valutazione da parte dello staff esecutivo presentato in forma di rapporto di sintesi.

L'attività di cooperazione europea si è evidenziata attraverso la pratica di percorsi didattici condivisi e la produzione in comune di materiali visibili sul sito Gold (Global on Line documentation) <http://www.indire.it/socrates/gold> in formato html e compresso.

Qualche piccolo problema di comprensione c'è stata soltanto sulla diversità linguistica culturale, quando sono stati affrontati concetti pedagogici più complessi, ostacolo che è stato in parte superato, utilizzando come lingua veicolare l'inglese.

#### **Gli effetti positivi della cooperazione europea dello staff sono stati:**

L'incremento delle capacità progettuali e della motivazione a cooperare, il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e l'introduzione e sperimentazione di pratiche didattiche innovative per una migliore dimensione interculturale con una ricaduta positiva sugli alunni motivati maggiormente all'apprendimento e all'uso delle T.I.C.

Le attività di cooperazione, i metodi pedagogici sulle varie tematiche quali: violenza, integrazione pari opportunità, personalizzazione dell'insegnamento, autovalutazione, nuove tecnologie, sono stati condotti nella prassi didattica con elementi innovativi tenendo conto della necessità di dover cambiare il modo di "fare lezione", così come sono cambiati gli studenti, e della necessità di aiutare i più deboli e dare pertanto una risposta positiva alle loro esigenze in rapporto a una "società" in continua evoluzione.

Per meglio qualificare il progetto sono state realizzate attività di partecipazione a seminari, conferenze in lingua straniera con la collaborazione di associazioni culturali e attività teatrali interculturali per stimolare l'interesse verso tutte le lingue parlate in Europa. Mostre, manifestazioni, foto, filmati, incontri con Enti, Associazioni, alte personalità della realtà socio-politico-culturale delle varie nazioni; a Vilnius in particolare le delegazioni straniere sono state ricevute dal Vice Presidente del Parlamento della Lituania Dott. Stefonavicius in un momento molto delicato ed importante per la Lituania nei suoi rapporti con l'Europa, quando i Lituani sono stati chiamati a votare per il referendum sull'adesione della Lituania all'Europa per discutere di problemi culturali e scolastici. La stampa ha permesso tramite la diffusione e il coinvolgimento di vari soggetti a più livelli a rendere più validi l'iniziativa in atto.

Proficua è stata la collaborazione con l'Ente locale. I Sindaci di Latina (Italia) e di Samos (Grecia), con scambi di informazioni, hanno sottolineato l'importanza degli incontri di progetto: "...che si presentano come momento di confronto e di crescita di grande spessore, splendido esempio di interscambio e di integrazione culturale tra cittadini di diversi Paesi. E' lo spirito europeo che ci unisce e che trova oggi una tappa significativa di maturazione...".

La valutazione sull'esperienza svolta è stata, da parte di tutti i partner coinvolti nell'iniziativa, ritenuta molto positiva e produttiva.

L'interscambio culturale è stato da una parte impegnativo ma dall'altra molto proficuo, fornendo buoni frutti e soddisfazioni e che certamente troveranno ulteriori e altrettanto positivi sviluppi nei prossimi anni.

Latina 26/06/2003

Il Dirigente I.C. "Don Milani"

Prof.<sup>ssa</sup> **Emilia Carotenuto**

Il Dirigente SMS "G. CENA"

Prof. **Antonino Piraino**

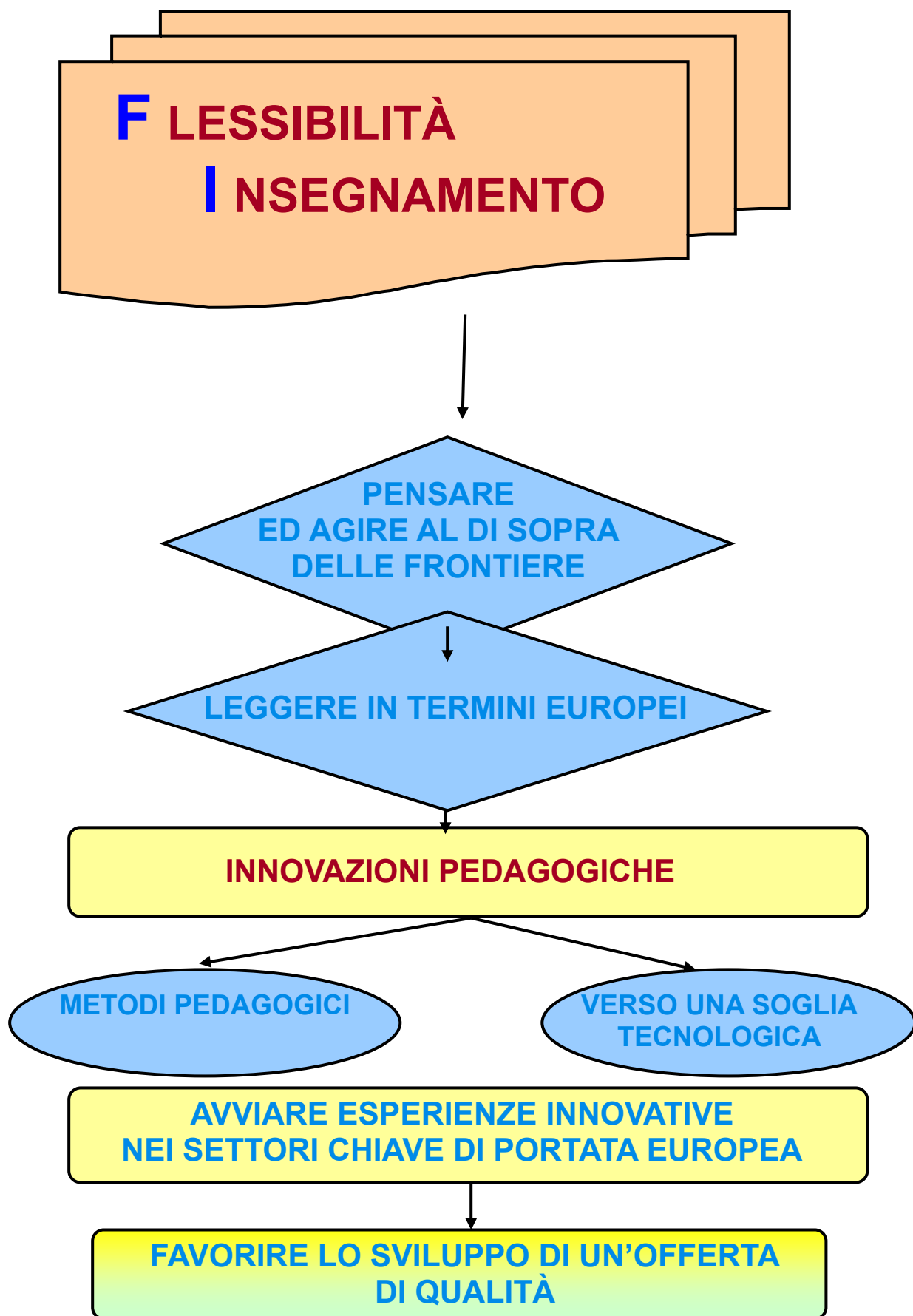


# OBIETTIVI

- **Aprire un confronto europeo;**
- **Cercare strategie comuni per far crescere la dimensione europea nella realtà scolastica per una nuova qualità della scuola;**
- **Comunicazione e scambio continuo per sviluppare insieme delle strategie vincenti per mettere in comune le risorse di ciascuno nel rispetto delle diversità culturali e di tradizione.**

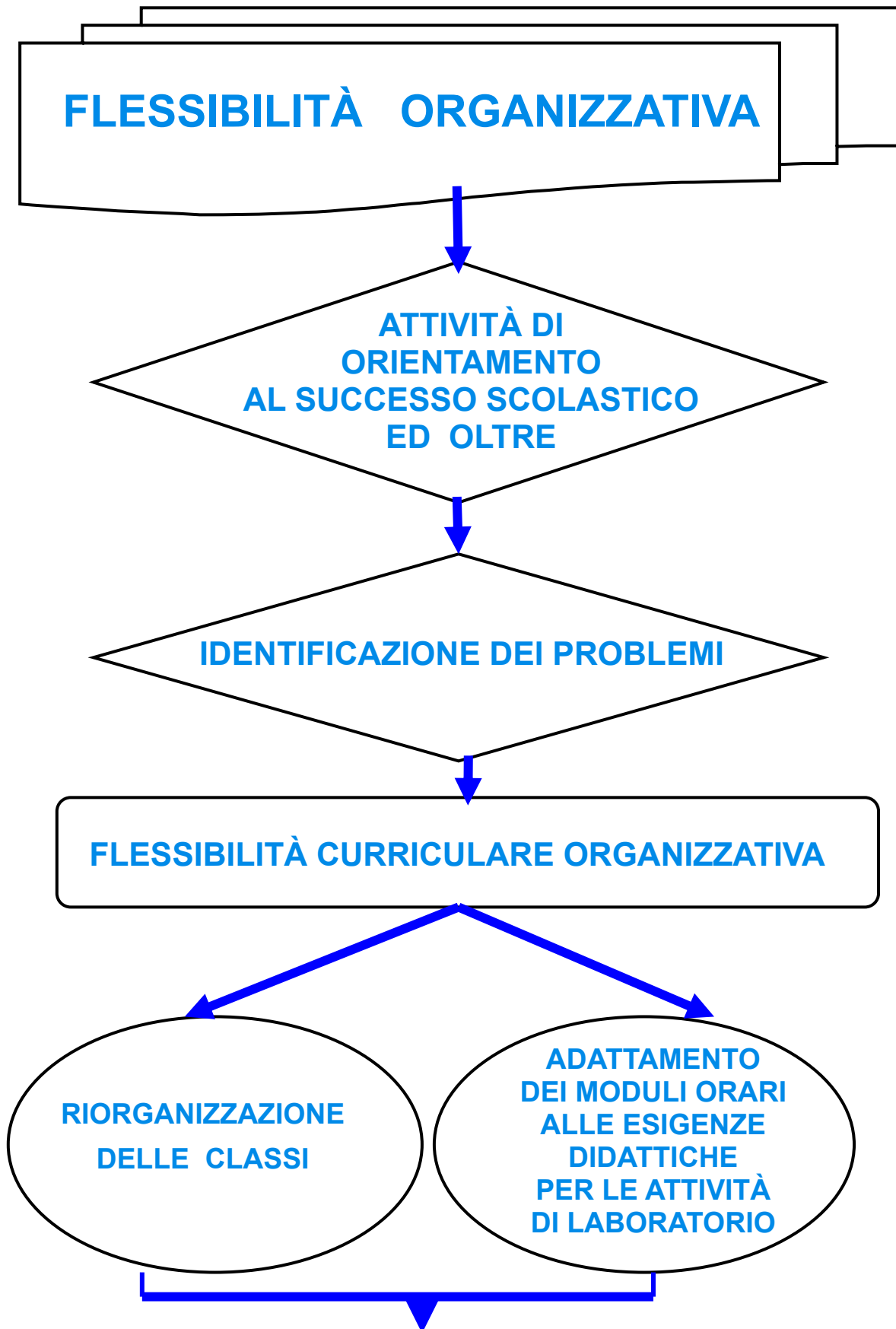
## **CONTENUTI**

- ✓ **Flessibilità delle soluzioni pedagogiche ed organizzative**
- ✓ **Gestione dell'organizzazione**
- ✓ **Utilizzo delle risorse interne ed esterne**
- ✓ **Qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea.**



# FLESSIBILITÀ





↓

# FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

NECESSITÀ DI SODDISFARE  
BISOGNI EDUCATIVI

DIVERSIFICATI

FLESSIBILITA' IN FUNZIONE DI  
UNA DIVERSA ORGANIZZAZIONE  
DIDATTICA PER

DIFFERENZIARE  
PERCORSI DI  
APPROFONDIMENTO  
RISPETTO AGLI STILI

SUPERARE  
L'OTTICA DELLE  
AUTOREFERENZIALITÀ  
POTENZIANDO INTERSCAMBI  
DI RISORSE CON IL  
TERRITORIO

STRUTTURARE  
PERCORSI MODULARI  
DI TIPO DISCIPLINARE  
TRASVERSALE

## **La flessibilità organizzativa**

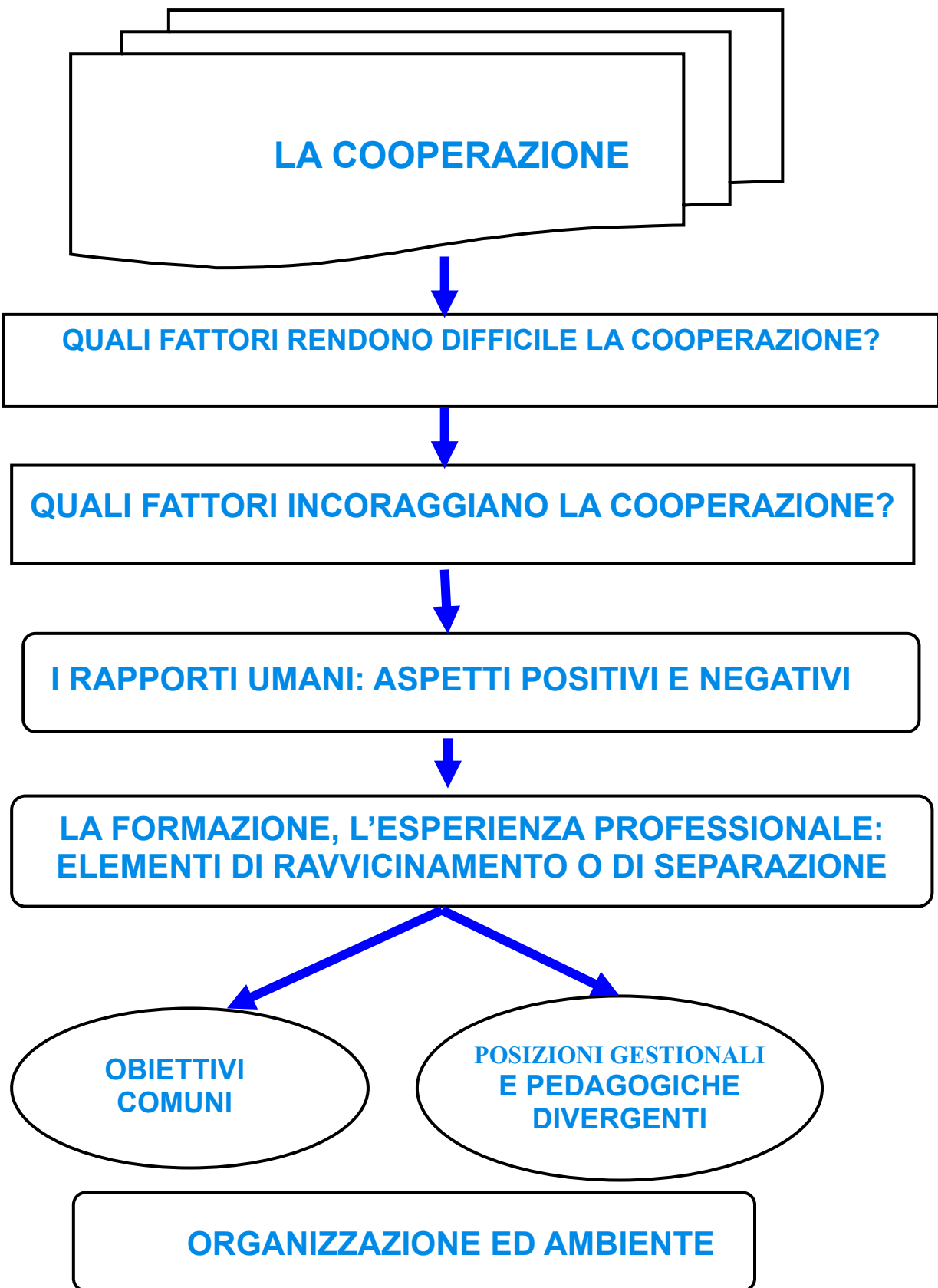
La flessibilità è una strategia operativa finalizzata ad operare, secondo un progetto educativo, le attività della scuola.

L'obiettivo è quello di passare da un impianto scolastico predeterminato ad una maggiore possibilità di scelte organizzativo—didattiche coerenti con i bisogni reali di ciascun alunno.

Dunque, il passaggio ad una nuova modalità organizzativa (gruppi di apprendimento), comporta l'assunzione di una logica progettuale flessibile, che necessita di una analisi dei bisogni formativi e di una progettazione di orari e spazi—in funzione di scelte educative e didattiche di una analisi del territorio che ne valorizzi le risorse culturali ed educative.

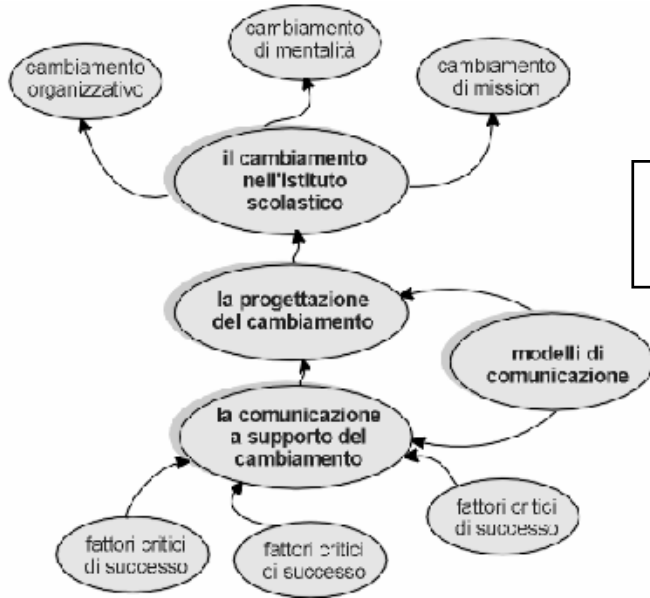
Utilizzare questo strumento permette alle scuole di personalizzare i piani di studio di ciascun alunno.

Gli itinerari didattici, capaci di trasformare le capacità degli allievi in reali competenze, devono tener conto, in un'ottica di personalizzazione, della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici, nel rispetto della specificità di ruoli e persone.



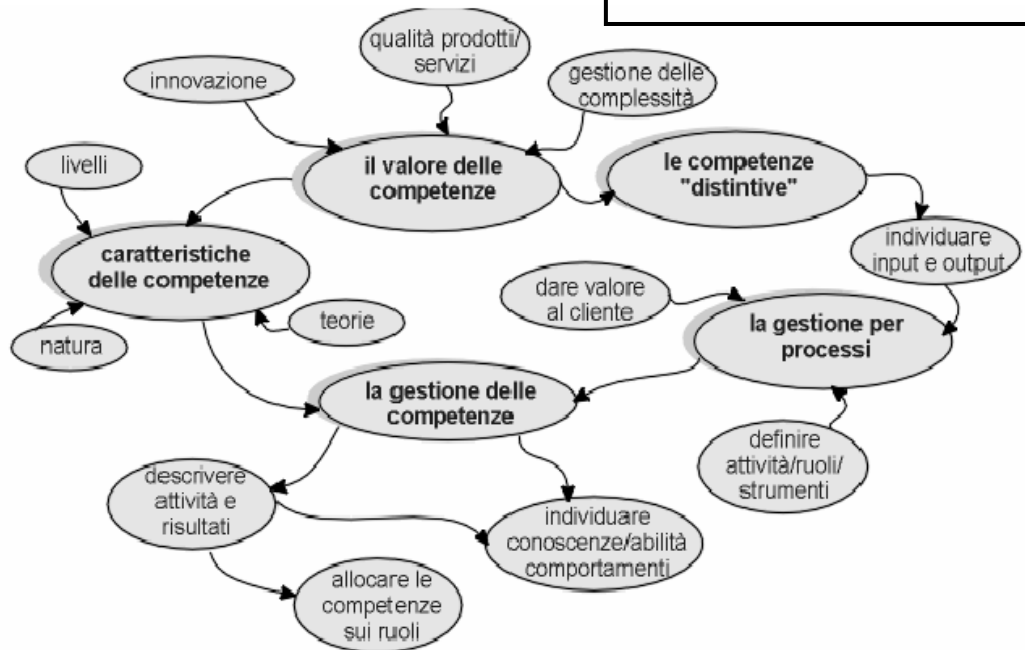


**LA COMUNICAZIONE**

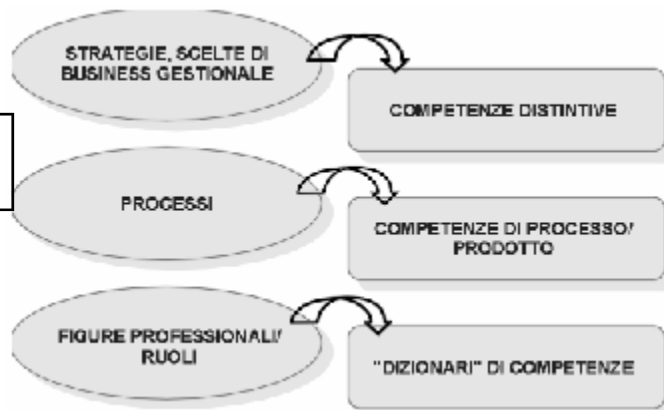


**Mappa del cambiamento**

**MAPPA DEI CONCETTI CHIAVE**



**L'ANALISI DELLE COMPETENZE**



## RELAZIONE DI VALUTAZIONE FINALE

REDATA DALL'ISTITUTO COORDINATORE DEL PROGETTO  
SULL'ESPERIENZA SVOLTA NEL PRIMO ANNO (2002-2003)

L'idea fondamentale del nostro "progetto di sviluppo della scuola" è stato quello di elaborare, realizzare e verificare strategie di gestione dell'organizzazione di risorse umane e materiali (comprese le nuove tecnologie), metodi pedagogici, tramite ricerca e scambi di esperienze e informazioni tra le scuole partner nazionali e transnazionali sulla flessibilità delle soluzioni pedagogiche ed organizzative, nella gestione dell'organizzazione, sull'utilizzo delle risorse interne ed esterne per la qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea.

Come Istituto che ha coordinato il progetto di sviluppo, ci siamo messi in contatto con scuole partner della realtà locale, di Salamanca (Spagna), di Vilnius (Lituania), di Samos (Grecia), con la previsione di acquisire nuovi partner con cui fare ricerca per realizzare in collaborazione una pubblicazione finale a conclusione del progetto sui "Metodi organizzativi e pedagogici" risultati più efficaci e finalizzata alla diffusione per una istruzione sempre più di qualità e funzionale alle esigenze dell'utenza.

Contatti sistematici con gli Istituti partner, coordinati dall'Istituto comprensivo "Don Milani" di Latina tramite canali multimediali, fax, telefono e **incontri di progetto** a Salamanca presso l'Istituto de education secundaria "Torres Villaroel" (4-10 dicembre 2002), a Latina presso l'Istituto Comprensivo "Don

Milani" e la scuola Media "G. Cena (28 marzo – 4 aprile 2003), a Vilnius presso la "Secondary school January 13 Vilniaus Sausio Vidurine" (2-10 maggio 2003 hanno permesso di acquisire esperienze significative sui criteri e modalità di valutazione delle prestazioni professionali e sulla formazione del personale, sulla flessibilità, la comunicazione interna ed esterna l'utilizzo delle risorse, il coordinamento con il territorio, l'uso delle tecnologie innovative.



Durante la realizzazione del progetto sono stati previsti opportuni incontri di verifica delle attività programmate per monitorare il percorso formativo sperimentale. La valutazione è stata condotta con la presentazione di materiali prodotti durante lo svolgimento del progetto e con una valutazione da parte dello staff esecutivo presentato in forma di rapporto di sintesi agli organi collegiali che l'hanno autorizzato. L'attività di cooperazione europea si è eviden-

ziata attraverso la pratica di percorsi didattici condivisi e la produzione in comune di materiali visibili sul sito Gold (Global on Line documentation) <http://www.indire.it/socrates/gold> in formato html e compresso.

Qualche piccolo problema di comprensione c'è stata soltanto sulla diversità linguistica culturale, quando sono stati affrontati concetti pedagogici più complessi, ostacolo che è stato in parte superato, utilizzando come lingua veicolare l'inglese.

**Gli effetti positivi della cooperazione europea dello staff sono stati:**

l'incremento delle capacità progettuali e della motivazione a cooperare, il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e l'introduzione e sperimentazione di pratiche didattiche innovative per una migliore dimensione interculturale con una ricaduta positiva sugli alunni motivati maggiormente all'apprendimento e all'uso delle T.I.C.

Per meglio qualificare il progetto sono state realizzate attività di partecipazione a seminari, conferenze in lingua straniera con la collaborazione di associazioni culturali e attività teatrali interculturali per stimolare l'interesse verso tutte le lingue parlate in Europa. Mostre, manifestazioni, foto, filmati, incontri con Enti, Associazioni, alte personalità della realtà socio-politico-culturale delle varie nazioni, a Vilnius in particolare le delegazioni straniere sono state ricevute dal Vice Presidente del Parlamento della Lituania Dott. Stefonavicius in un momento molto delicato ed importante per la Lituania nei suoi rapporti con l'Europa quando i Lituani sono stati chiamati a votare per il referendum sull'adesione della Lituania all'Europa per discutere di problemi culturali e scolastici. La stampa ha permesso tramite la diffusione e il coinvolgimento di vari soggetti a più livelli a rendere più validi l'iniziativa in atto.



A conclusione del primo anno di lavoro la valutazione sull'esperienza svolta è stata, da parte di tutti i partner coinvolti nell'iniziativa, ritenuta molto positiva e produttiva.

L'interscambio culturale è stato da una parte impegnativo ma dall'altra molto proficuo, fornendo buoni frutti e soddisfazioni e che si spera troveranno ulteriori e altrettanto positivi sviluppi nei prossimi anni.

Latina 26/06/2003

Conduttori dell'esperienza

Prof. <sup>ssa</sup> Carotenuto Emilia (Coordinatrice e persona di riferimento)

Prof. Patti Giuseppe (Esperto di informatica)

**F.I.L.E.URO “COMENIUS AZIONE 1”**  
**“PROGETTO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA”**

**RELAZIONE DI VALUTAZIONE FINALE**  
REDATTA DALL'ISTITUTO COORDINATORE DEL PROGETTO  
SULL'ESPERIENZA SVOLTA NEL SECONDO ANNO (2003-2004)  
PERIODO 1/08/2003 – 31/07/2004

Il progetto **F.I.L.EURO** di sviluppo della scuola, anche nel corso di questo secondo anno ha valorizzato l'ampia attività di ricerca-studio svolta nell'ambito delle rispettive scuole, al fine del miglioramento della qualità. Le sperimentazioni e la ricerca-azione messe in atto sono state oggetto di analisi e approfondimenti negli incontri con i partner e soprattutto di valutazione dei risultati, considerati nella loro ricaduta globale e cioè sugli alunni, docenti, rapporti con i genitori, territorio.

La valutazione è stata condotta con la presentazione di materiali prodotti durante le attività del progetto e con un rapporto di sintesi agli organi collegiali. L'attività di cooperazione europea si è evidenziata attraverso la pratica di percorsi didattici condivisi e la produzione in comune di materiali. Le attività di cooperazione, i metodi pedagogici sulle varie tematiche quali: violenza, integrazione pari opportunità, personalizzazione dell'insegnamento, autovalutazione, nuove tecnologie, sono stati condotti nella prassi didattica con elementi innovativi tenendo conto della necessità di dover cambiare il modo di “fare lezione”, così come sono cambiati gli studenti, e della necessità di aiutare i più deboli e dare pertanto una risposta positiva alle loro esigenze in rapporto a una “società” in continua evoluzione.

Le attività programmate negli incontri di progetto, coerenti con le ipotesi progettuali, sono state concepite come strumento per il conseguimento degli obiettivi condivisi e, pertanto, hanno coinvolto le seguenti componenti: **lo staff di progetto, le FFOO, la direzione amministrativa, il consiglio di Istituto, il collegio dei docenti, i genitori e gli alunni**. Ciò è stato condotto mediante una rete di comunicazione e un coordinamento sistematico operato nella maggior misura dalla coordinatrice **Prof<sup>ssa</sup> Carotenuto Emilia**, in stretta collaborazione con la dirigenza della scuola media “**G. Cena**” e con l'assidua, competente attività svolta dal **Prof. Patti Giuseppe**, esperto informatico.

Ai fini della produttività, in termini di efficacia ed efficienza, il monitoraggio degli obiettivi prefigurati è stato effettuato sistematicamente tramite canali multimediali, fax telefono e incontri di progetto, realizzatisi a Norimberga, Salamanca e Samos, secondo il calendario programmato, dove sono stati ampliati i concetti relativi alla flessibilità, alla ricerca di soluzioni pedagogiche ed organizzative per mezzo, anche, dell'utilizzo delle risorse interne ed esterne per la qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea.

Proficua è stata sia la collaborazione delle Associazioni culturali che quella dell'Ente locale. I Sindaci di Latina (Italia) e di Samos (Grecia), con scambi di informazioni, hanno sottolineato l'importanza degli incontri di progetto: “.....che si presentano come momento di confronto e di crescita di grande spessore, splendido esempio di interscambio e di integrazione culturale tra cittadini di diversi Paesi. E' lo spirito europeo che ci unisce e che trova oggi una tappa significativa di maturazione.....”.

Nel corso dell'anno altre due scuole: della Francia e della Bulgaria hanno apprezzato e condiviso il progetto, aderendo quali scuole partner.

Le varie manifestazioni teatrali e musicali, le mostre, i giornali locali e gli incontri con Enti, Associazioni, genitori, i filmati, il materiale fotografico e i CD realizzati hanno dato l'oppor-

tunità di diffondere i risultati del progetto e discutere sulle tematiche affrontate, raccogliere le istanze provenienti dalla società quali ulteriori punti di partenza per affrontare e sviluppare il progetto nel successivo anno.

Positiva è stata la partecipazione degli alunni anche in occasione di incontri di progetto.

Gli stessi alunni, guidati dal tutor hanno organizzato un forum virtuale al fine di comunicare per conoscersi, confrontarsi e scambiarsi opinioni ed esperienze con gli alunni delle scuole partner.

Punti di forza del progetto:

- Ottima collaborazione con i partner
- Incremento delle capacità progettuali e della maturazione a cooperare
- Maggiore utilizzo delle T.I.C.
- L'introduzione e la sperimentazione di pratiche didattiche innovative
- Buona ricaduta sugli alunni per il loro successo scolastico e la riduzione della dispersione scolastica.

Punti deboli:

- Eccessivo impegno burocratico non retribuito
- Qualche difficoltà nel veicolare i concetti pedagogici più complessi

Pertanto l'attività realizzata in questo secondo anno è ritenuta da tutti i partner altamente positiva. Le tante strategie organizzative sperimentate, i mezzi pedagogici, le tecniche per ottimizzare i processi di apprendimento hanno arricchito reciprocamente le scuole migliorandone la qualità nella dimensione europea e avviando l'Istituzione scolastica nel processo di Scuola a misura di alunno nell'attuale società.

L'esperienza svolta durante il triennio sarà oggetto di pubblicazione finale.

Latina 22 luglio 2004

Conduttori dell'esperienza

Prof<sup>ssa</sup> Emilia Carotenuto (Coordinatrice e persona di riferimento)

Prof. Giuseppe Patti (Esperto di informatica)



## **Attività di Progetto**

**Sistemi scolastici europei**

**Organizzazione scuola**

**Comunicazione interna ed esterna**

**Flessibilità**

**Metodologie Nuove**

**Strategie Organizzative**

**Utilizzo delle nuove tecnologie**

**Forum di discussione**

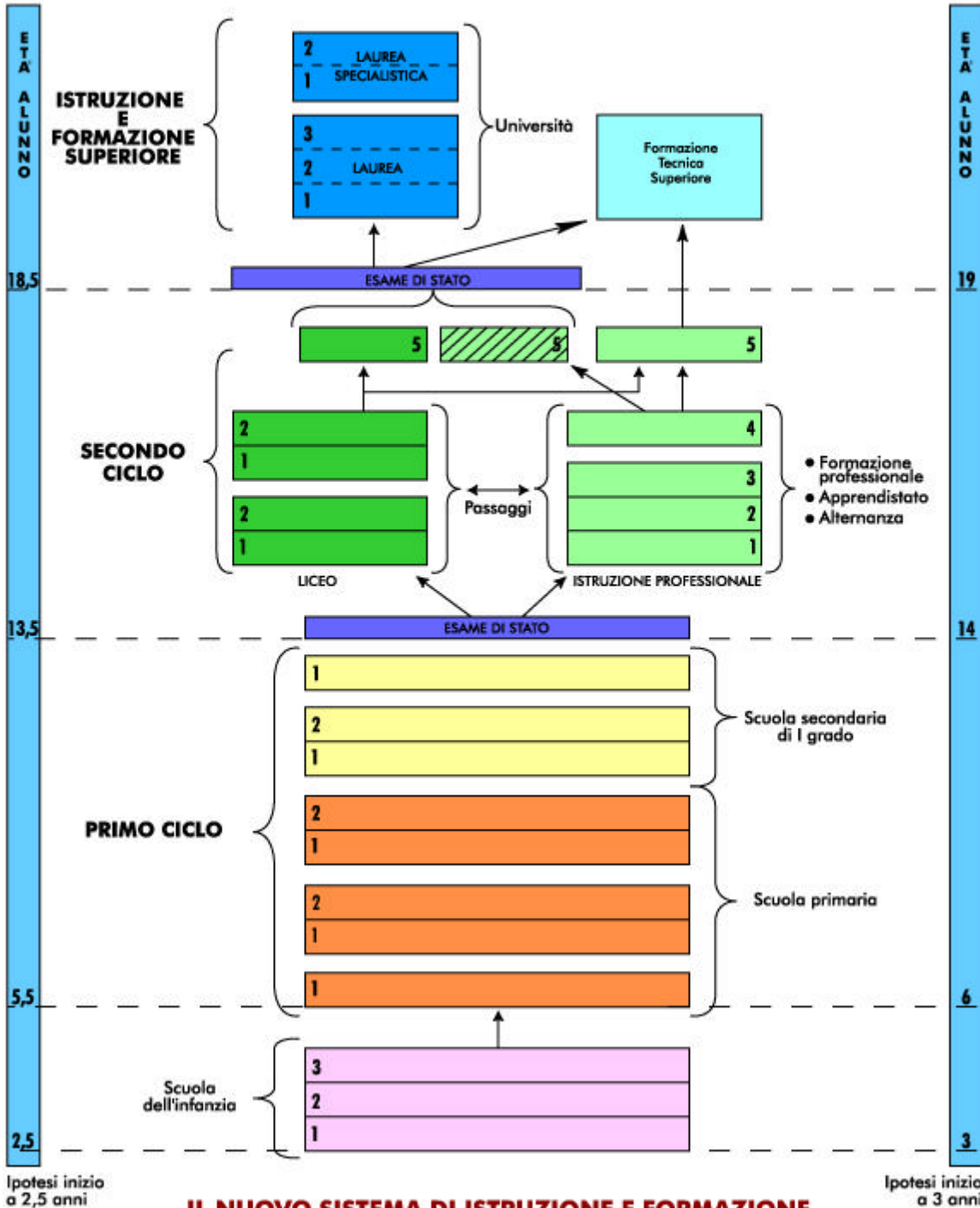
# SISTEMI SCOLASTICI EUROPEI

# ITALIA



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

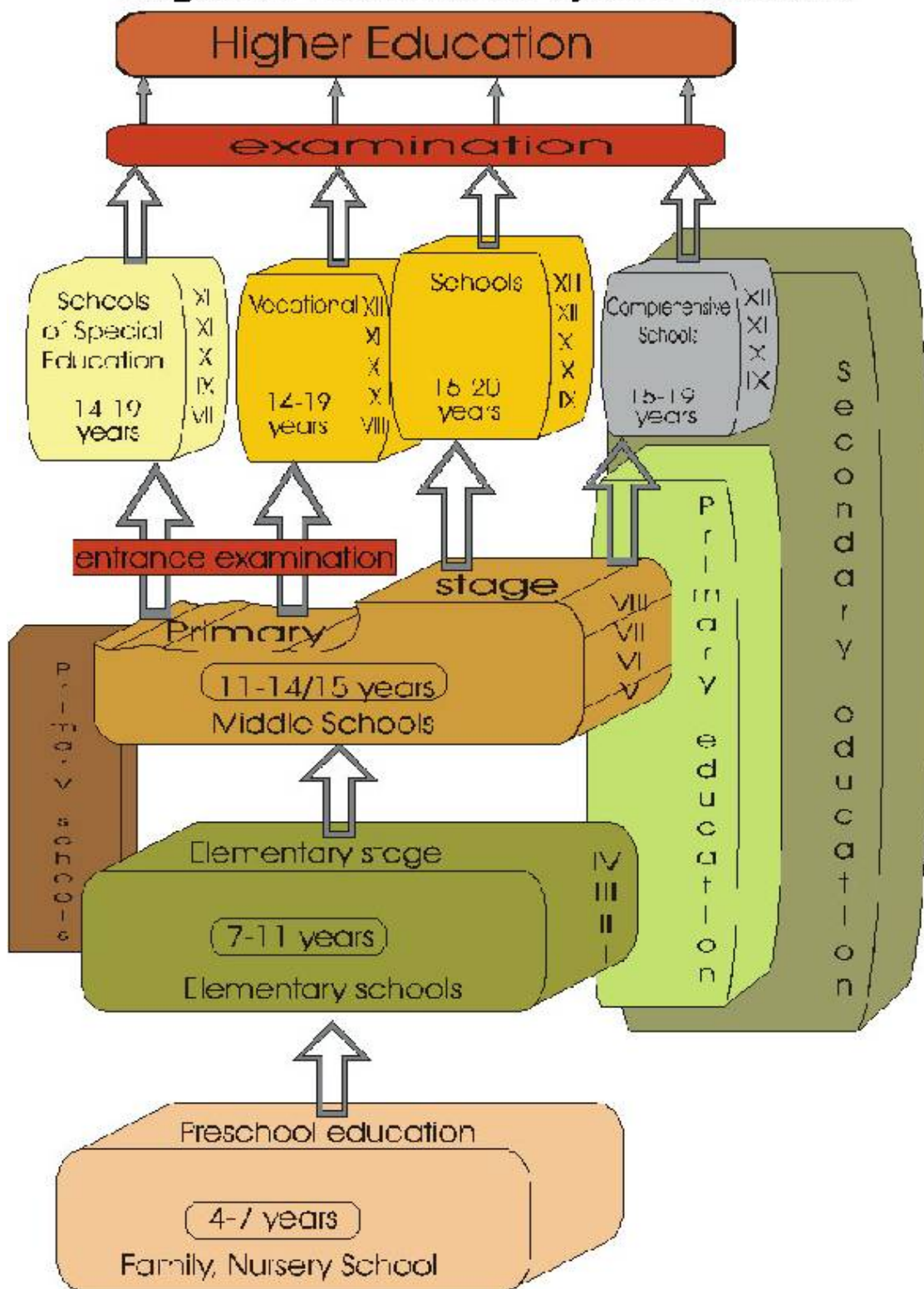
## IL PERCORSO DELLO STUDENTE



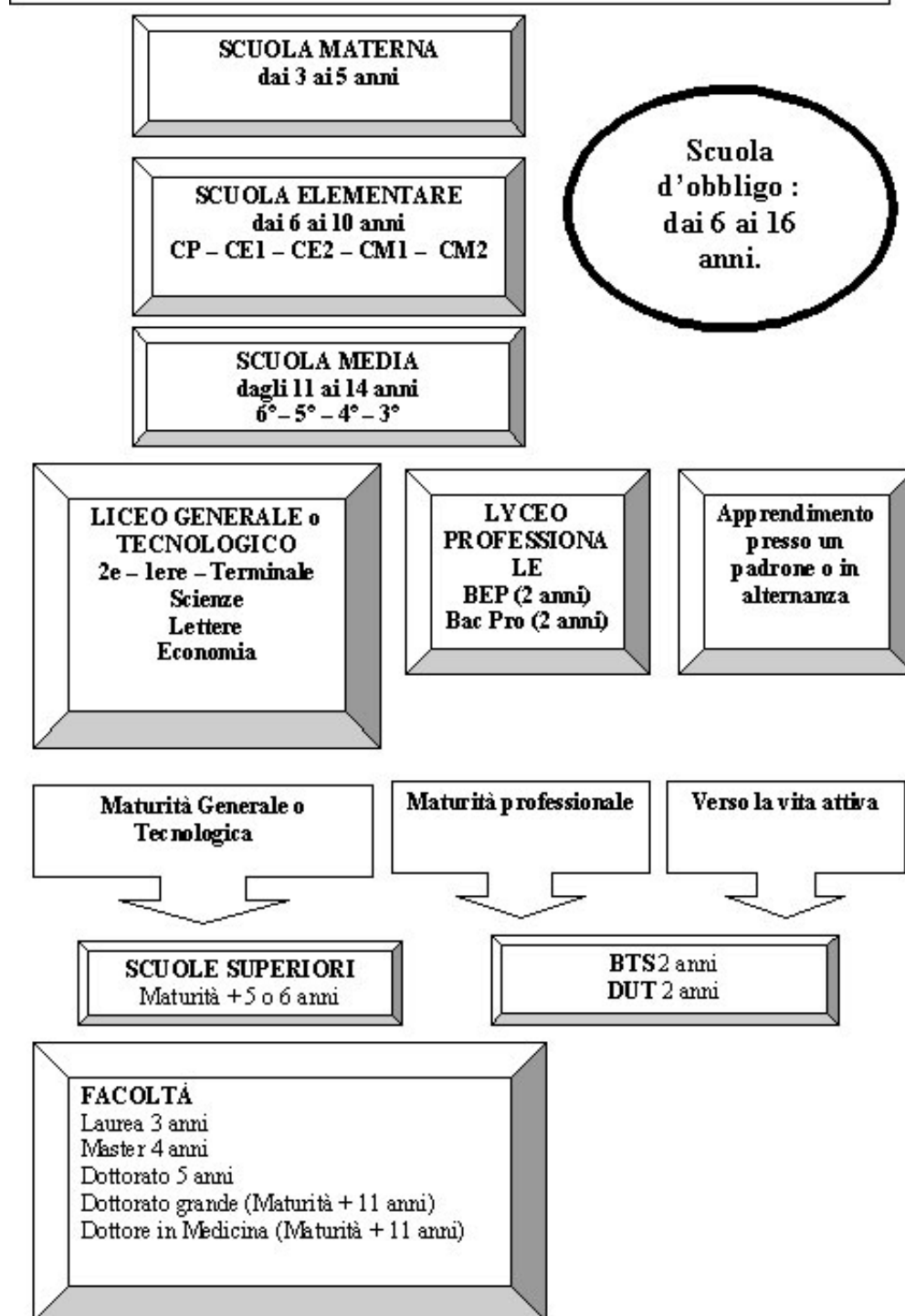


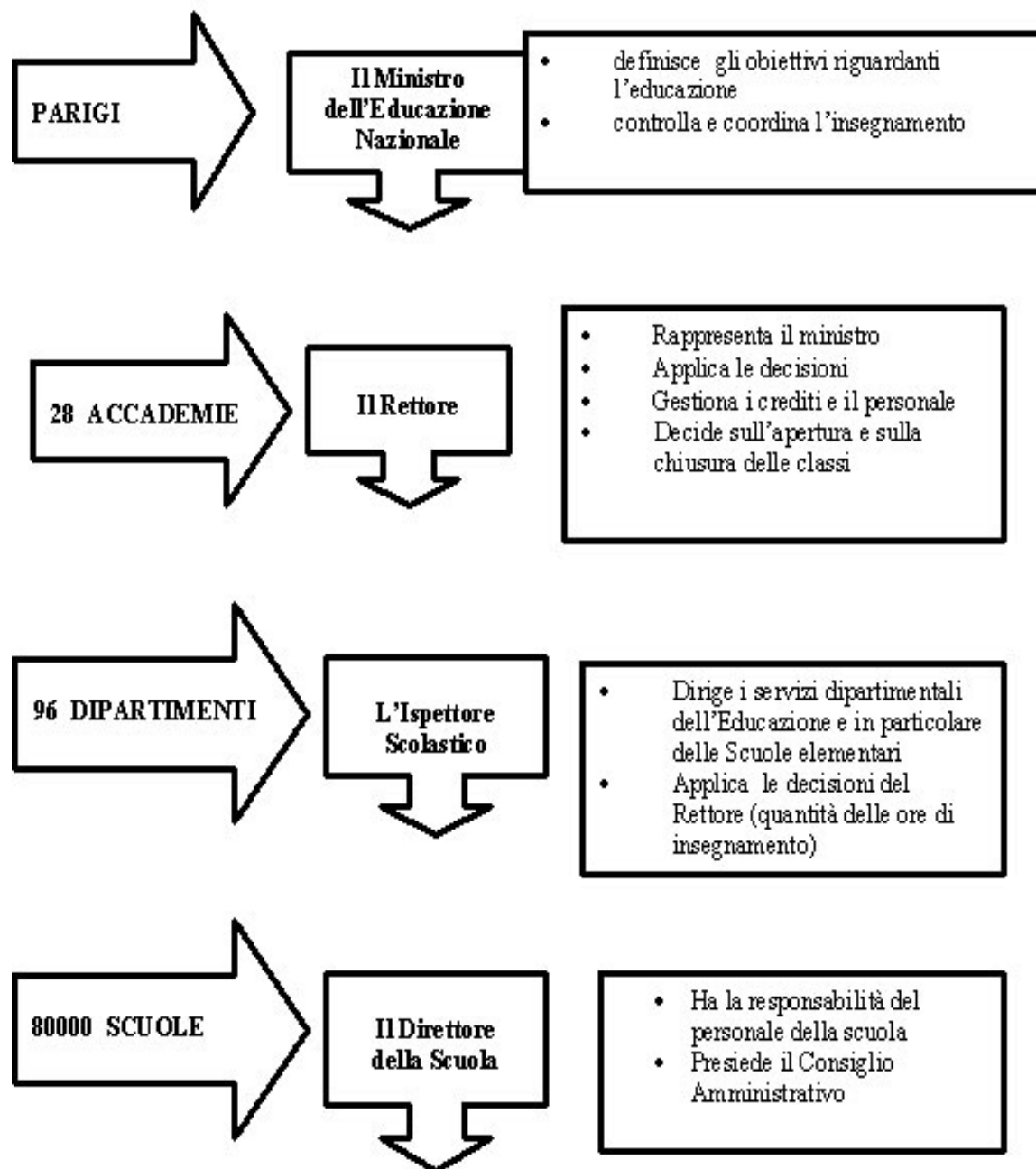
# BULGARIA

The map  
Bulgarian Educational System Structure

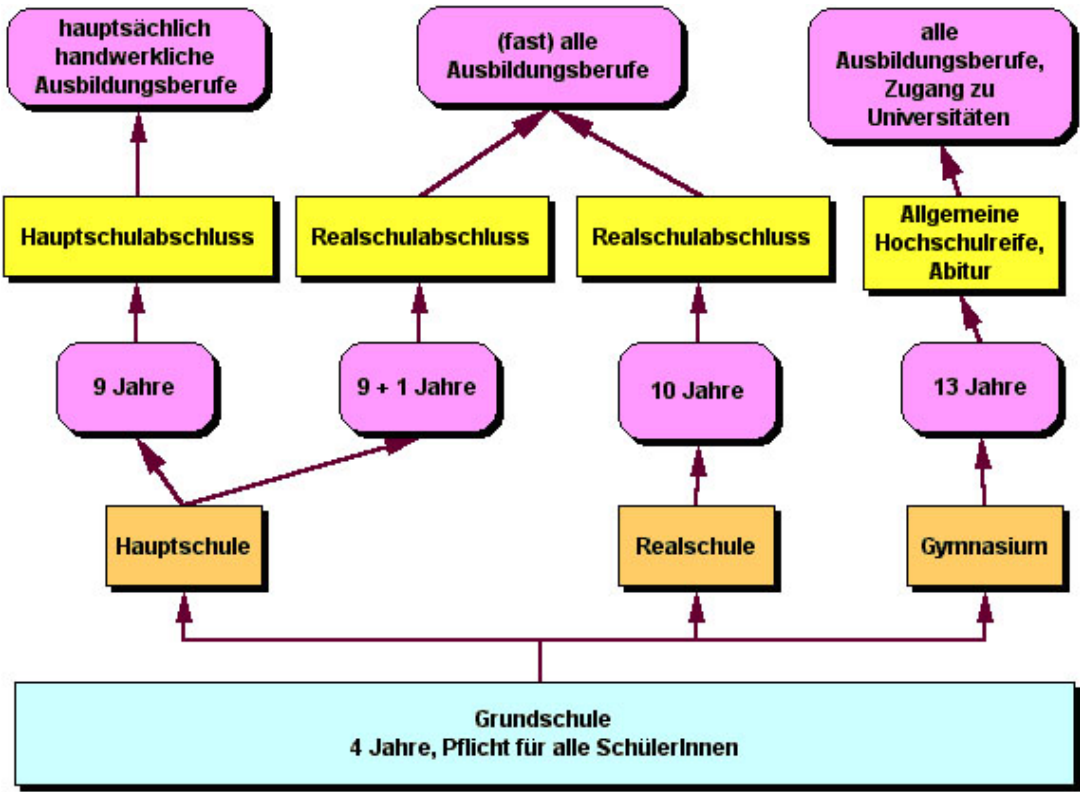
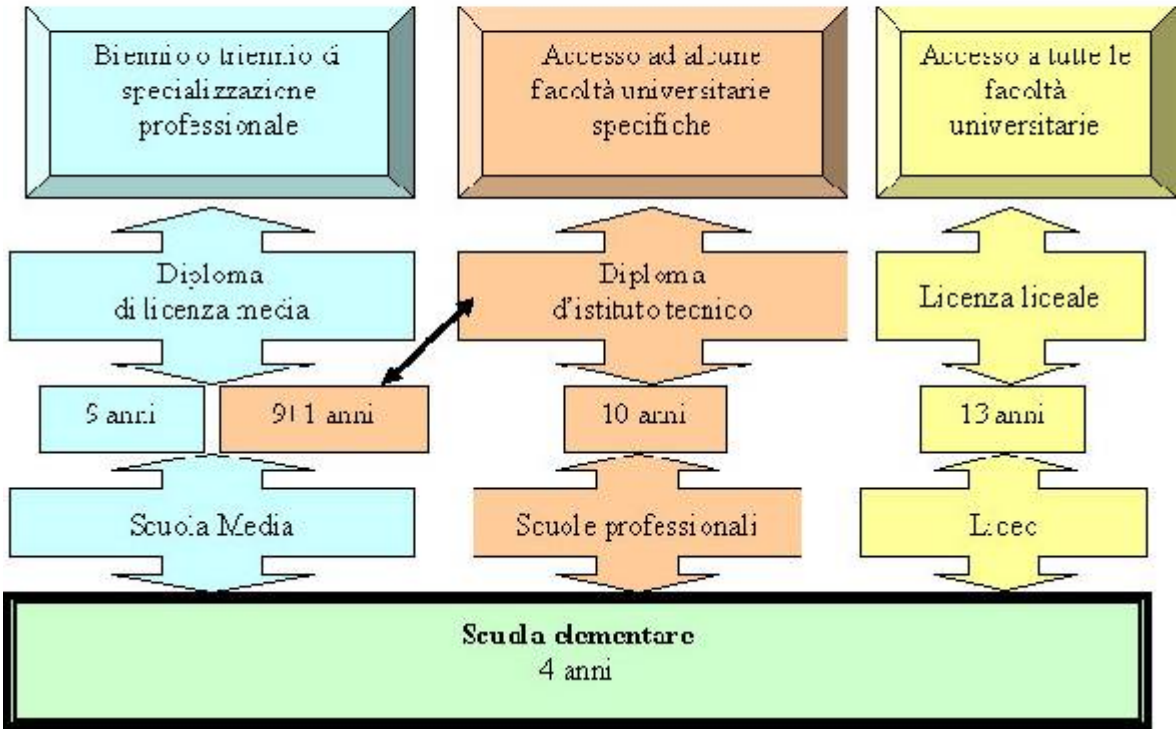


## ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO FRANCESE

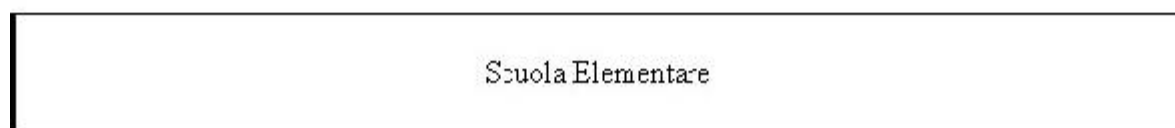
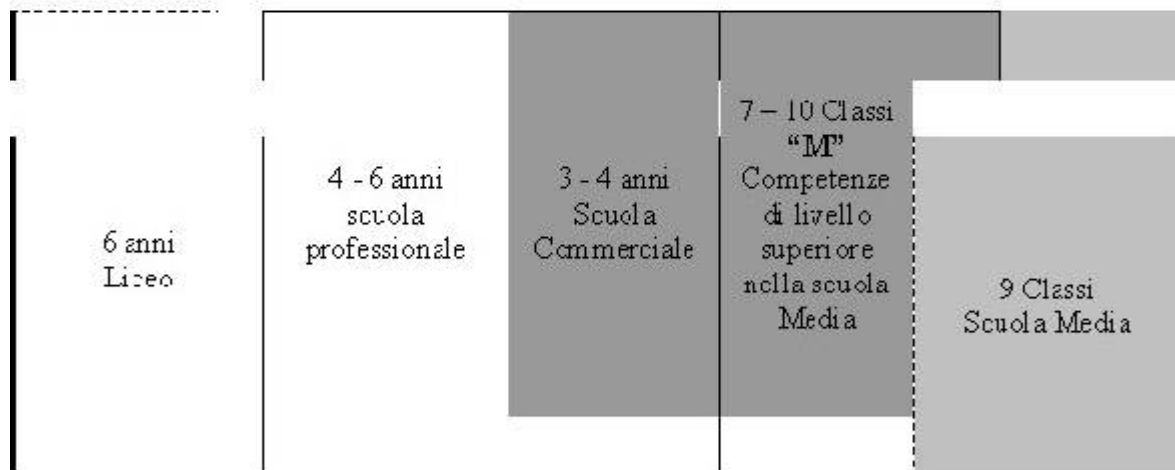
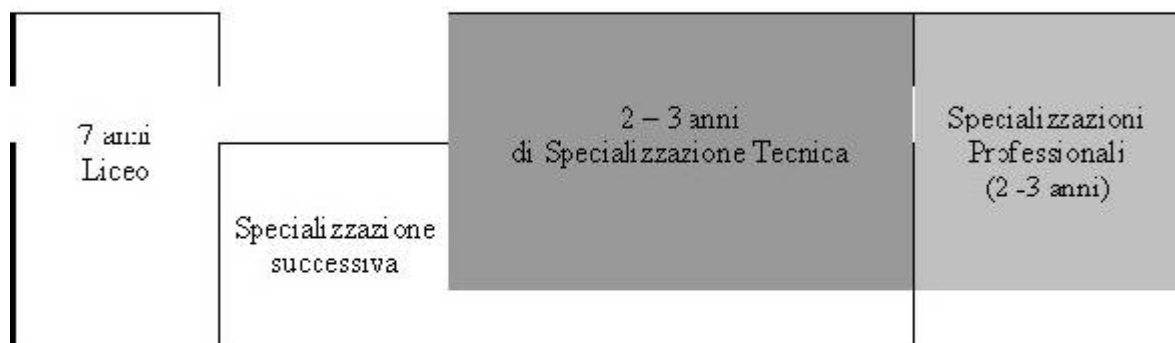


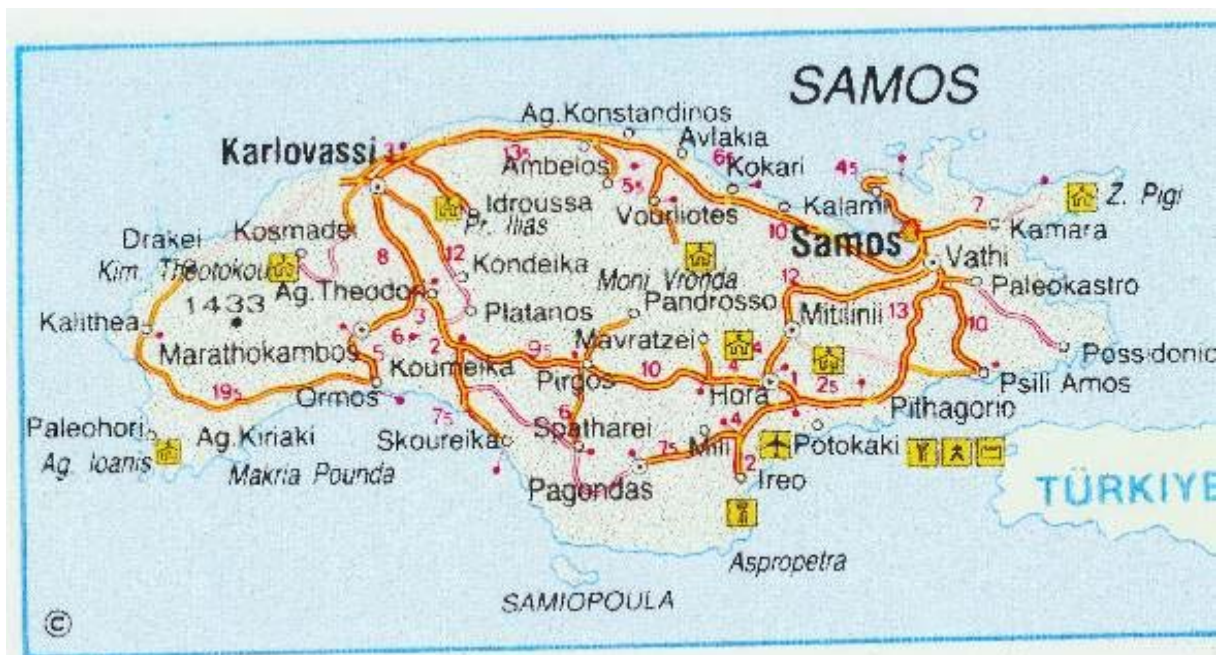


# IL SISTEMA SCOLASTICO IN GERMANIA



**BERUF, ERWACHSENENBILDUNG, WELTERBILDUNG  
(PROFESSIONE, EDUCAZIONE, PERMANENTE)**





Level of education	Connected units	Total	Percentage of connection
--------------------	-----------------	-------	--------------------------

Kindergarens	258	5.667	5 %
--------------	-----	-------	-----

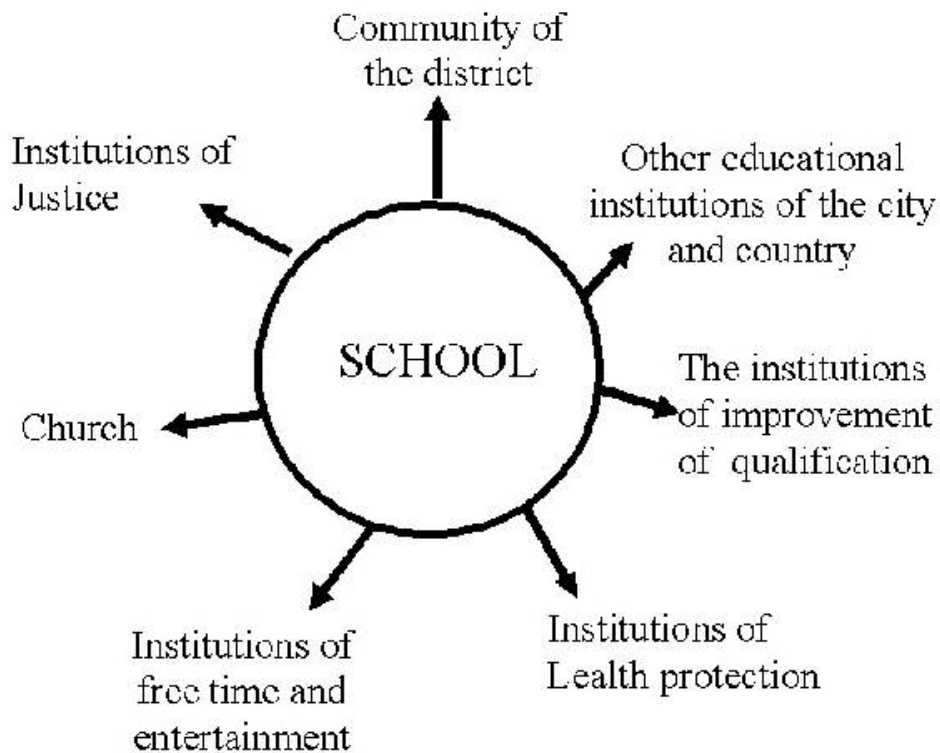
Primary education units	3.426	5.974	58 %
-------------------------	-------	-------	------

Secondary education units	3.664	3.664	100 %
---------------------------	-------	-------	-------

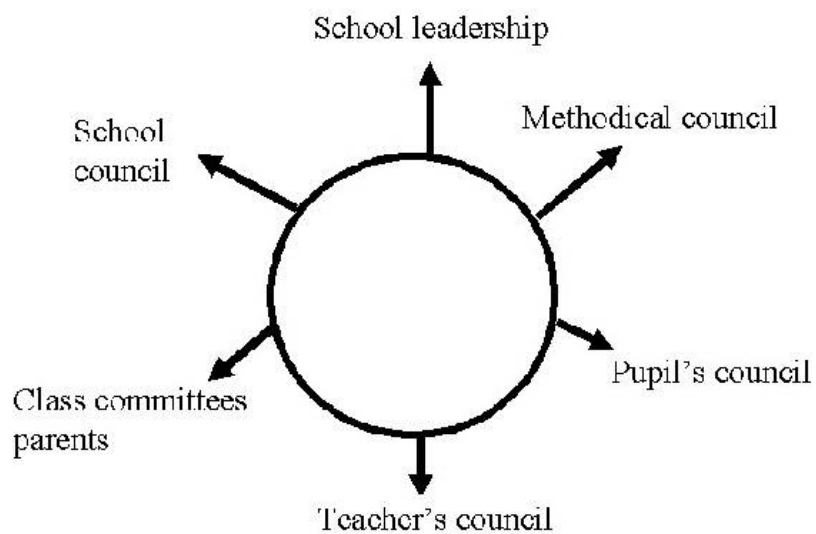
Initial vocal education units	141	141	100 %
-------------------------------	-----	-----	-------



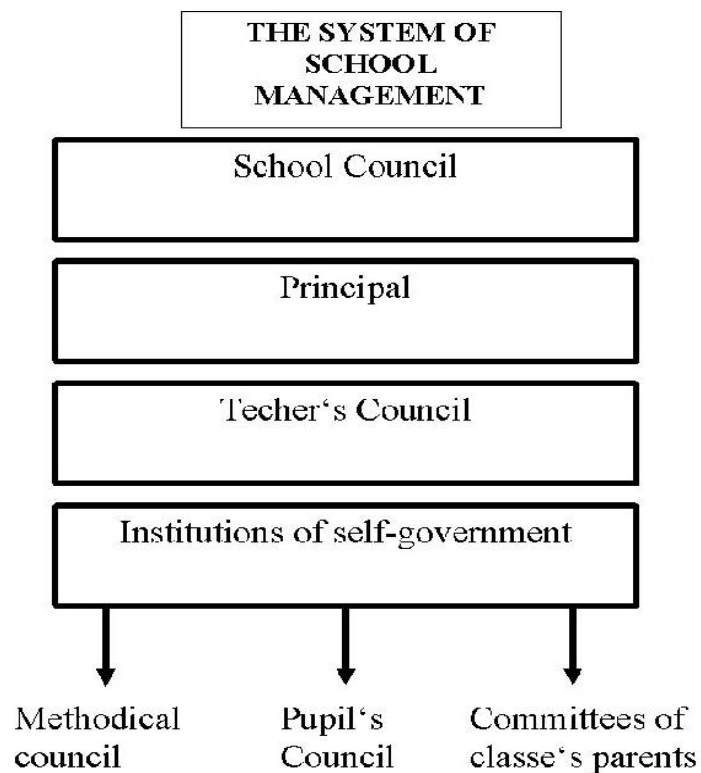
# LITUANIA

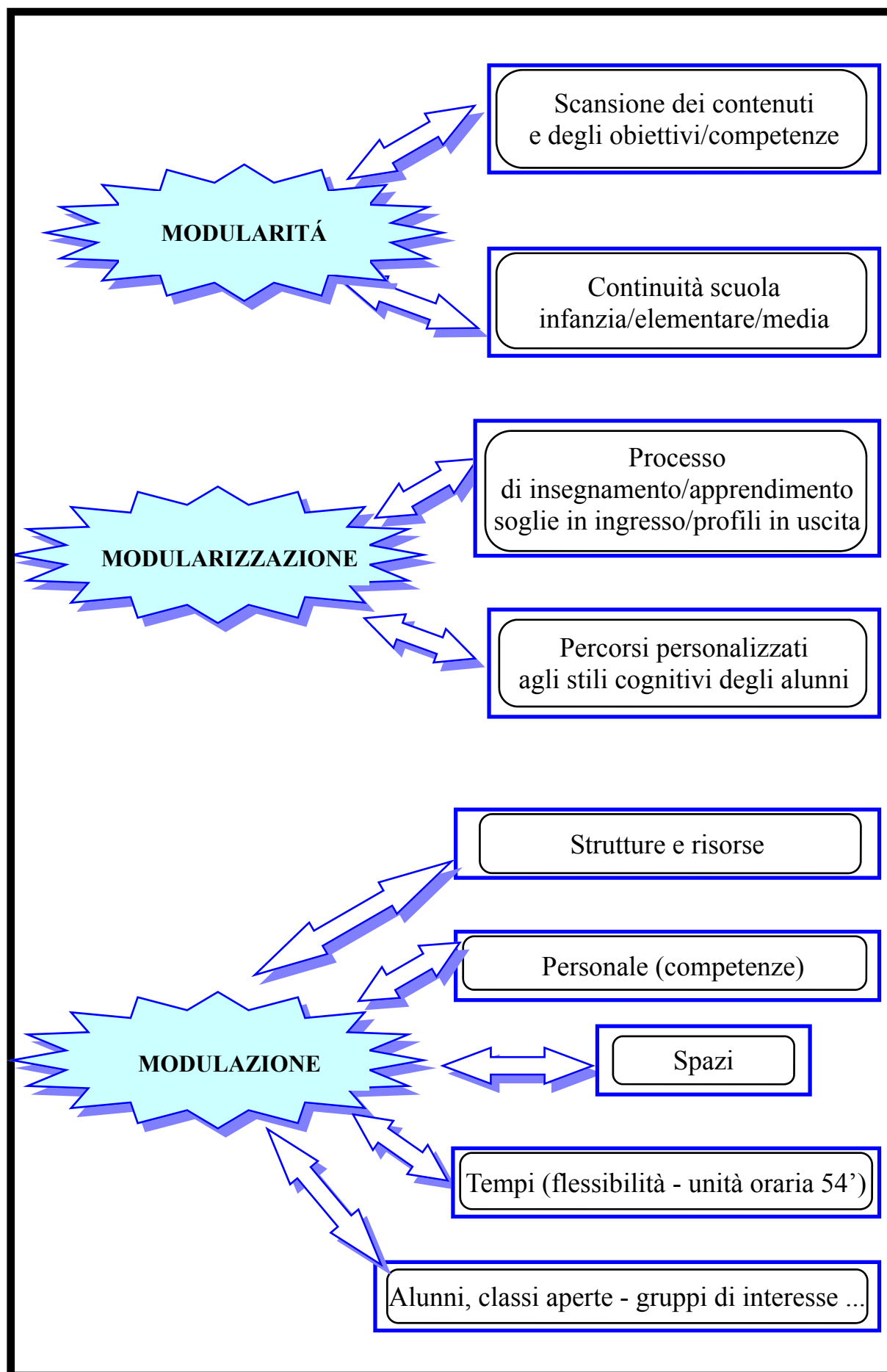


## SCHOOL COMMUNITY





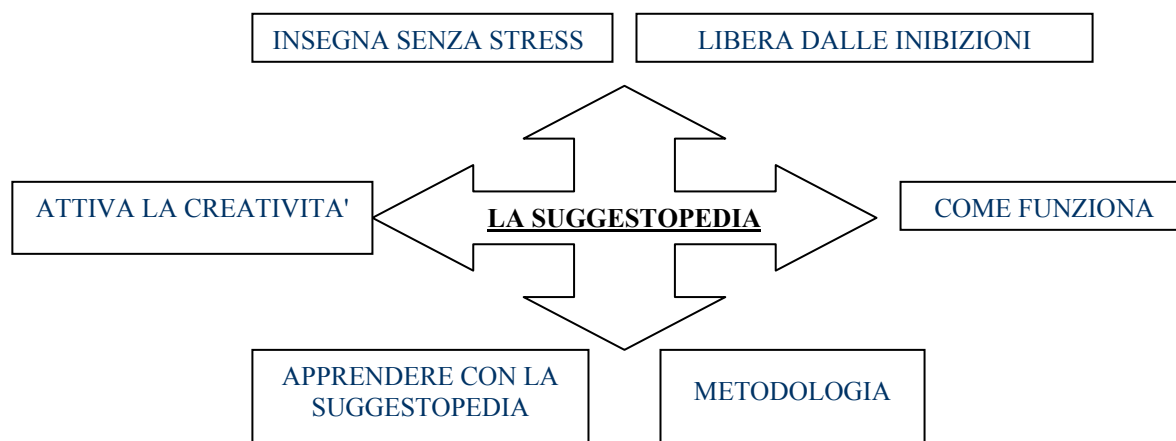




SUGGERIMENTI  
DI METODOLOGIE  
INNOVATIVE

## LA SUGGESTOPEDIA

### TECNICHE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO



Riconosco ciò che è possibile soltanto se ci provo

Il metodo suggestopedico, ormai sviluppato in tutta Europa e soprattutto in Germania, Francia e Svizzera, è il metodo di apprendimento e insegnamento più usato nei trainings della formazione professionale per adulti e sta prendendo anche piede nelle scuole. I discenti apprendono con più motivazione e velocità in un ambiente sereno e rilassante... e addirittura si divertono...

"Dobbiamo ripensarci... l'apprendimento non impone più "fatica" e "dolore"... "

"La "Suggestopedia" ("suggerire") vuol dire offrire al discente la possibilità di usare tutta la potenzialità ricettiva di tutto l'arco tra il cosciente e il subcosciente, adoperando, aprendo e, qualche volta, riscoprendo, risorse che si già presenti, ma... "dimenticate"."

"La suggestopedia è lo studio delle "suggerzioni"

dal punto di vista del processo di insegnamento ed apprendimento."

## **La suggestopedia** di Michele Scozzai

Ideata dallo psicoterapeuta bulgaro Georgi Lozanov negli anni '60, la suggestopedia è stata per anni la tecnica con cui si insegnavano le lingue agli agenti del Kgb. Solo di recente è stata proposta al pubblico, con risultati sorprendenti. Una studentessa italiana che l'ha sperimentata a Mosca, dopo pochi giorni di lezione ha raccontato "Non so che cosa stiano facendo alla mia testa, ma capisco i telegiornali locali. E fino a qualche settimana fa non conoscevo una sola parola di russo". Diffusissimo in Germania e Usa e quasi sconosciuto in Italia (dove esiste per un'associazione, l'Ainms), il metodo suggestopedico si basa sull'ipotesi che, quando siamo rilassati e il ritmo cardiaco rallentato, il nostro cervello in grado di assorbire una grande quantità di informazioni. stando ai dati delle scuole tedesche e russe, gli allievi imparano a parlare una lingua da 5 a 50 volte pi velocemente e, soprattutto con una percentuale di successo del 90%. I partecipanti (12 al massimo) ascoltano il docente che, lentamente, legge una storia. In sottofondo una musica rilassa i partecipanti, che possono seguire la recita da uno stampato (tradotto). Alle pareti ci sono disegni, fotografie e poche fondamentali regole grammaticali. Il testo diventa a mano a mano pi difficile, ma l'allievo non ne risente. Anzi, dimentica di trovarsi ad un corso. Per intervenire, fare domande (sempre in lingua straniera) e nessuno baderà ai suoi errori di grammatica. 3-4 ore al giorno per una settimana, consentono di fare progressi enormi. Una nota; il metodo suggestopedico non ha niente a che fare con chi promette di insegnare una lingua facendo ascoltare un nastro nel sonno. Quest'ultima tecnica, infatti, completamente inefficace. Perchè, come spiega lo psicoanalista Mauto Cosmai, "se un'informazione non percepita in maniera chiara, non viene neppure codificata a livello cerebrale e quindi non viene memorizzata".

Michele Scozzai

### **Su Internet:**

<http://www.itd.ge.cnr.it> Il sito dell'Istituto tecnologie didattiche del Cnr.

<http://www.cal.org> consigli e risorse per imparare le lingue.

<http://www.ainms.it> sito dell'Associazione italiana nuove metodologie suggestopedagogiche.

<http://www.trinitycollege.it> Uno degli Enti che certificano la conoscenza dell'inglese in Italia

<http://www.linguanet-europa.org> Materiali didattici, bibliografie, metodologie (in sei lingue)

<http://www.sil.org> Un'organizzazione in difesa delle lingue meno parlate del mondo (in inglese)

## FRANCIA

### METODOLOGIE NUOVE

#### SOFROLOGIA

La sofrologia è una tecnica di Caycedo, che si ispira del yoga, delle tecniche del Zen.  
A fare quando gli allievi sono nervosi, dopo la ricreazione o nell'attesa di un compito in altra materia che seguirà la lezione di un professore.

#### **Rilassazione di base**

" Prima bisogna fare preparare sulla scrivania degli allievi tutto il materiale da quale hanno bisogno dopo la rilassazione, per fare il meno di chiasso possibile dopo la rilassazione. La prima volta che si fa l'esercizio è meglio di dire ciò che si va fare.

" Gli allievi sono seduti. Primo di tutto devono essere silenziosi. Se non vogliono fare l'esercizio, è possibile, a condizione di stare tranquilli.

" Gli allievi devono avere gli piedi appoggiati sul suolo, senza incrociarli (per la buona circolazione del sangue e l'energia generale del corpo). Le mani devono essere sulle ginocchia ; è meglio se possono chiudere gli occhi, se non possono, possono guardare un punto immaginario sulla lavagna. Quando tutti sono in questa posizione, si incomincia a parlare per fare l'evocazione di tutte le parte del corpo.

" Si può dire : " penso ai miei piedi, penso ai miei polpacci, penso alle mie gambe etc, etc, fino che si arriva alla testa e ai capelli. " Questo monologo è fatto per dare pace nel corpo ; la mente così cambia d'idea, è concentrata sul corpo. E anche un buon esercizio di concentrazione. L'evocazione delle diverse parte si fa lentamente, con calma. La voce è dolce. Così se il professore è nervoso, fa con gli allievi un po' di rilassazione.

" Quando tutte le parte del corpo sono chiamate, gli allievi stano qualche minuti in silenzio, poi possono distendere i bracci senza disturbare i loro vicini. Aprono gli occhi e sono pronti ad incominciare la lezione. Qualche volte sono sorpresi, perchè sono addormentati. Se l'esercizio è ben fatto devono essere in un stato che si avvicina al momento prima di dormire. Quando hanno fatto l'esercizio molte volte non pensano di addormentarsi.

" Questo tipo di esercizio può farsi con allievi un po' maturi, che capiscono che è per il loro bene che si fa questo lavoro. Qualche volte, gli allievi un po' pigri pensano perdere tempo sulla lezione domandando sofrologia. Ma non è mai tempo perso. Se ci sono troppo allievi che non vogliono lavorare, allora è difficile di fare questi tipi di esercizi di rilassazione

## GERMANIA

### Convegno europeo 2003 - Comenius Az. 1 - F.I.L.Euro Hauptschule "Wilhelm-Löhe -Schule" Nürnberg

Intervento del responsabile della Hauptschule Dr. Wilfried Brehm su:

#### **Tecniche per ottimizzare i processi di apprendimento (alcuni aspetti in breve)**

" Sviluppo progressivo e durevole della qualità della lezione attraverso il costante sviluppo qualitativo del lavoro di gruppo.

" Avvio di lavori di gruppo (gruppi per anni scolastici, per programmi e per materie).

" I singoli gruppi di lavoro decidono i propri programmi e le relative concrezioni.

" Iter di un lavoro di gruppo: i gruppi di lavoro procedono da soli ed indipendentemente. Un esperto è disponibile ed interviene, se richiesto.

" Mete: \*guida-indirizzo della vita individuale, dello studio e della vita di fede in vista dello sviluppo futuro delle proprie capacità e delle proprie scelte, \*rafforzamento delle capacità di ciascuno nel campo sociale, \* sostegno e sviluppo di comportamenti secondo valori, \*collaborazione scuola-famiglia.

" La Hauptschule della WLS ha articolato, a questo proposito, mete più specifiche e concrete:

" sostegno dei più deboli e dei meno favoriti

" sostegno e stimolo delle scolare e scolari perché mantengano e sviluppino i loro "punti forti"

" ottimizzazione delle motivazioni allo studio e delle capacità per raggiungere il miglior rendimento

" scoperta delle capacità individuali di saper trasmettere ad altri con competenza

" scoperta attiva delle proprie capacità ed attitudini anche in vista della propria qualificazione finale.

" Importanza dello sviluppo progressivo del lavoro di gruppo come motore dello sviluppo costante:  
>delle lezioni, >dell'organizzazione, >del lavoro del personale docente ed amministrativo.

" Quattro ambiti qualitativi come base del programma scolastico

" Lavorare in gruppo è più vantaggioso sotto molti punti di vista che lavorare da soli, perciò

" Sviluppo costante del lavoro di gruppo per un migliore sviluppo della scuola.

" Criteri per lo sviluppo della lezione:

" sviluppare e fortificare le capacità di comunicazione

" conoscenza ed approfondimento, con esperienze personali, d' importanti elementi pedagogici

" essere aperti e fare esperienza di diverse forme di lezione. Presenza di esperti

" studiare diversi metodi

" utilizzare nuovi mezzi d'informazione, come l'internet.

" Nei gruppi di lavoro bisogna essere disponibili anche ad "apprendere elementi" che non sono, o non sembrano, specifici dell'insegnamento.

" Sui mezzi in generale.

" Metodi d'evaluazione.

Norimberga, 8 dicembre 2003

## Bulgaria

### FLEXIBLE METHODS OF TEACHING AND LEARNING AND THE WORKING MODELS OF TRAINING IN PRACTICE

The issue of integrating **Bulgaria** into the European Union calls for a change of the educational system, which has to be connected mainly with socializing, human values and tolerance. The ideas and principles grounded at the new frame of reference for development of the secondary education premise process which is one of the opportunities for modernization of the educational system and for comparing its effectiveness with the educational sisters of European countries. Nowadays a major transition process is being held at high-school educational level by introducing anew educational scheme, the approved National Educational Requirements and the relevantly adopted new educational programs for every subject, as well as new books and additional materials. The above program started in 2003/2004. That is why, the problem of effectiveness of school process and the utilization of modern educational techniques for a new kind of education should be considered within the frame of the abovementioned changes. In searching for the contemporary aspect of the Bulgarian school, we-the teachers at 'Hristo Botev', Secondary school find numerous ways for its democratization by using flexible methods of teaching and learning. One of these methods is the **Teamwork**. The substance of training in all subjects give good chances for applying this method. **Teamwork** - It develops the child's ability to adapt socially, to react in a group of peers and to interact as well as to obey their personal interest to the ones of the group; to consider the wishes, intentions and activities of their partners; to render and get assistance. Certain rules are to be kept to when working in a team and each and every participant has to keep them. They are:

- 1 Sincerity and free expression of feeling and problems;
- 2 Creation of safe and untroubled atmosphere for group work;
- 3 Concreteness and spontaneity;
- 4 Child's activity within its own abilities;
- 5 Unconditional acceptance of the other participants;
- 6 Group rules and personal responsibility;
- 7 Sanctity of the individual;
- 8 Freedom in expressing;
- 9 Giving support;

To accomplish these rules of great importance here is the teacher's role who is a producer, an expert, a judge, a guardian of the group rules and sometimes – an arbiter. The child also learns how to come over difficulties, to control the performance of activities and to evaluate their results. Teamwork also suggests development of skills for communication. Children discuss the task together, seek for a solution, exchange ideas, argue, and with mutual efforts come up with a decision by defending their own viewpoint. Teamwork allows the development of interpersonal skills, e.g. children grow to know each other and appreciate one another within the relevance of the work done by the team. In the course of work, the children elicit a leader, who presents the task results. The number of students in a group can vary, so that children who can't perform well in one group may find their right place in another. Such groups comprise of no more than two to four students, and in 5<sup>th</sup> to 8<sup>th</sup> class they are from five to six pupils in a group. We have already convinced our selves that the group learning is an alternative for the apathy and the approved stereotype in the Bulgarian school.



The application of the group learning requires the use of new interactive methods of education. They help to create a new educational reality based on a dialogue, searching for and finding resolutions. The interactive methods are a natural different interaction between the teacher pupil. In our school the interaction methods give a chance to children to commune naturally, to acquire the unknown for then rules of behavior and group activity, to acquire the ways of the joint solution of problems, to learn to share and respect each other.

**Work on projects** - The so-called project education is somewhat similar to teamwork. The new school program gives an opportunity for its application more often for much more subjects. Mutual efforts are required so that a project is developed, as well as participation of various students with various capacities because the final aim is to exchange values. The achieved results bring reward and appreciation. A typical characteristic of project education is its inter-subject description, which requires integrity of knowledge and tasks of various school subjects; furthermore it establishes a connection between theory and practice. By teaching through projects, the participants are assigned to solve real problems, which mean they have to utilize their actual knowledge and experience. Working over a project requires development of separate steps for the achievement of a certain task, e.g.:

- selecting and assigning the topic;
- planning, organizing and performing the project activities;
- teamwork with the purpose of project completion;
- presenting the achieved results (project argumentation and evaluation).

The purpose of project education is not only to enrich students' knowledge but also to build up critical attitude towards actual environment, to gain social experience and skills for teamwork.

HANNO PARLATO  
DI NOI

# EDITORIALE

# Latina

E-mail: redazione@latina-oggi.it  
In vendita obbligatoria

Latina oggi - Il Giornale € 0,90

## OGGI

Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia



Latina Corso della Repubblica, 200 - Tel. 0773/660010 - 660100 - Fax: 692370 - Amministrazione: Tel. 0775829324  
Pubblicità: C.R.P. s.r.l. - Tel. 0773/692068 - Spedizione in Abb. Post. - 70% - Filiale di Frosinone

## Progetto Comenius: scuola nel segno dell'Europa

«QUESTA Europa è ancora un po' fragile, un po' giovane. Così noi - professori, allievi, famiglie - dobbiamo occuparcene con la mente e con il cuore se vogliamo che questa, «ragazzina», l'Europa, diventi nel futuro una bella donna piena di vita». Così la professoressa Gisele Beaussart si è espressa salutando i rappresentanti e gli insegnanti degli istituti «Cena» e «Milani» a conclusione della settimana di studio dei dirigenti e docenti delle Scuole Europee, autorizzata dall'Unione nell'ambito del Progetto Comenius. È soddisfatto dell'esito ottenuto da questo appuntamento culturale il dirigente scolastico della media «Cena», Antonino Piraino. Nella cerimonia di saluto - racconta - l'orchestra della nostra scuola ha salutato gli ospiti suonando gli inni delle loro nazioni e durante la permanenza a Latina; le delegazioni straniere hanno ricevuto un riconoscimento dal sindaco Zaccheo e sono state ricevute a San Felice dal primo cittadino Schiboni e dalla professoressa Ida Zappala, dei Lions. Scambi culturali, dunque, incontri, occasioni di approfondimento e confronto: tutto questo ha riguardato il Progetto Comenius, piano triennale di sviluppo della scuola. Promosso a Latina dalle scuole sopra citate, è stato coordinato dalla professoressa Carotenuto, dal professore Piraino ed ha coinvolto realtà scolastiche di Lamos, in Grecia; Vilnius, in Lituania; Salamanca, in Spagna; Bordeaux, in Francia e Norimberga, in Germania.

## IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - ANNO LXXI - CIVILTÀ E INNOVAZIONI - 408

## Progetto Fileuro

I MASS media ogni giorno ci tartassano di notizie sulla guerra. Noi ragazzi della scuola «Don Milani» di Latina, diretta dal Prof. Santo Reitano, siamo per la non-guerra, anzi per la pace e l'amicizia. La classe I-B, già da 2 anni, partecipa al progetto «FILEURO», in rete non solo con la scuola media «Giovanni Cena» di Latina, diretta dal Prof.

tamento che: «È lo spirito europeo che ci unisce e che trova oggi una tappa significativa di maturazione nella convinzione che le iniziative programmate ed attuate forniscono uno straordinario contributo al miglioramento della qualità della scuola».

Per stimolare e creare uno spirito di comprensione tra i popoli, abbiamo anche partecipato ad una iniziativa del LIONS CLUB: «Un poster per la pace», un tema ora in contrasto con le notizie che apprendiamo ogni giorno dai giornali e dalla televisione. Alcuni studenti della nostra scuola, guidati dalla Prof.ssa Concetta Di Natale, hanno ideato diversi cartelloni in cui è stata rappresentata la pace nel mondo: un'alunna della classe I-B, Silvia Reale con la collaborazione della compagna Francesca Marconi, si è classificata prima a livello Provinciale realizzando un disegno che è stato esposto il 19 Maggio a Palazzo Barberini di Roma. Amici, se avete voglia di dialogare e conoscerci virtualmente unitevi al nostro forum e noi ragazzi della «Don Milani» saremo ben felici di accogliervi.

Abbiamo nel contempo anche organizzato un forum nel quale noi ragazzi possiamo conoscerci e aprire discussioni con i nostri Partner europei, per accedervi è necessario collegarsi al sito web della nostra scuola, HYPERLINK <http://www.itcdonmilani3000.it> [www.itcdonmilani3000.it/s](http://www.itcdonmilani3000.it/s), dove è presente un link collegato alle pagine del Progetto denominato «FILEURO» (Flessibilità, Insegnamento, Learning, Europei).

Siamo orgogliosi e ringraziamo il Sindaco di Latina Vincenzo Zaccheo, in quanto ha condiviso il Progetto inviando una lettera al Dirigente Scolastico della scuola greca, in occasione del meeting svoltosi i primi giorni di maggio a Samos, sottolineando con particolare piacere l'importanza dell'appun-

Classe I B

PAGINA REALIZZATA DA:

**Dirigente scolastico:** Santo Reitano

**Insegnanti:** Ida Albergamo, Emilia Carotenuto, Cristina Campolongo, Eugenia Rocchi

**Studenti:** I B, II C, III C, II D

**Tutor:** Fabio Benvenuti

## IL TEMPO

### LATINA & FROSINONE

0773 695959 - fax (0773) 693303. FROSINONE v.le Roma, 9 - tel. (0775) 8773

VENERDI 33  
4 APRILE 2003

## Scuole europee ospiti per una settimana della «Don Milani» e della media «G.Cena»

LATINA — Dopo una settimana di intensa attività di studio e di proficuo scambio culturale si sta per concludere la collaborazione tra alcune scuole del capoluogo e diversi istituti scolastici esteri.

L'iniziativa, promossa dall'istituto comprensivo «Don Milani», di via Cilea, e dalla scuola media «G. Cena», di via Lepanto, ha visto arrivare nel capoluogo pontino studenti da quattro Paesi europei: Samos (Grecia), Vilnius (Lituania), Salamanca (Spagna), Bordeaux (Francia).

Una settimana di intenso lavoro e di intercambio culturale ricco di iniziative per tutti i ragazzi coinvolti. I giovani ed i loro accompagnatori hanno avuto modo di visitare anche la città di Latina, i suoi scorci paesaggistici ed architettonici, mentre le in-

tere delegazioni sono state ricevute ufficialmente in Comune.

È stato lo stesso sindaco Zaccheo ad offrire un riconoscimento alle delegazioni straniere presenti, con la partecipazione del presidente di Circoscrizione Marilena Sovrani.

«È stata una bella esperienza - ha sottolineato la professoressa Emilia Carotenuto, coordinatrice del progetto inter-scolastico diretto dai dirigenti scolastici Santo Reitano, della «Don Milani», e Antonio Piraino, della «G. Cena» - Credo di sia trattato di un lavoro proficuo grazie anche alla splendida ospitalità offerta dalla nostra città».

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Fa.Son.

ncian-  
nien-  
ci e  
cola.  
Ds e  
nato  
rti i  
ono-  
ncio  
reb:  
zio-  
uello  
ntrire  
come  
duo  
azia-  
e as-  
a' la  
com-



ADRENALIN OCEANO

**Latina** EDITORIALE  
OGGI

SCONTI fino al 50% per l'occasione di VOI GIOVEDÌ 20 LATINA

Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia

Latina - Corso della Repubblica, 200 - Tel. 0773/802101 - 802102 - FAX 0773/802104 - Anno LXXV - N. 187 - € 0,80

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004

# A scuola si parla di Europa...



Sopra la conferenza alla Don Milani sotto alla «Cena»

«A LATINA come a Madrid o Berlino... senza barriere per un paese solo che si chiama Europa»: ha esordito così l'eurodeputato Stefano Zappalà nella conferenza sul tema «Dalla Costituzione italiana alla Costituzione europea: idee e dibattito», organizzata lunedì scorso per i ragazzi delle scuole medie dell'Istituto comprensivo Don Milani e della Giovanni Cena. Una giornata intera dedicata ai più giovani e svolta in entrambe le scuole all'interno di due vere e proprie lezioni. A trenta giorni dalla firma della Costituzione europea, la conferenza è stata inserita nell'ambito dei progetti europei e realizzata grazie all'impegno dei dirigenti scolastici Santo Reitano della Milani e Antonino Piraino della Cena. Grandissima la partecipazione e l'interesse degli studenti con domande pratiche e dirette: da come muoversi all'interno della Comunità, dove passare le vacanze studio per imparare una nuova lingua fino alla possibilità di completare il percorso scolastico all'estero. Il dibattito ha affrontato anche il rapporto con la nuova moneta, le differenze generazionali con i genitori rispetto alle possibilità che hanno ora i giovani di trovare sbocchi lavorativi in Europa, e temi più complessi come l'abbattimento di qualsiasi barriera culturale.

A.D.B.

BORDEAUX-LAC MUSEE, CANTINE... trois jours pour trouver la bonne occasion

SAINTE-MÉDARD-EN-JALLES Des collèges de toute l'Europe ont rendez-vous à François-Mauriac

# SUD OUEST

BORDEAUX RIVE GAUCHE NORD

2-6 - Sud Ouest - Vendredi 10 juin 2005

## II SAINT-MÉDARD-EN-JALLES Le projet Comenius débarque au collège François-Mauriac

### Le collège se met à l'heure de l'Europe

■ Ils sont arrivés samedi matin d'Allemagne, de Bulgarie, d'Italie, d'Espagne et de Lituanie... Le collège François-Mauriac reçoit cette semaine les représentants des établissements étrangers partenaires d'un projet Comenius de développement scolaire appelé Piléus. Dès leur arrivée, les élèves les ont accueillis par des chants et des danses, à l'instar d'une exposition qu'ils ont préparée sur les pays partenaires; même le restaurant scolaire s'est mis au goût européen.

Les actions Comenius, financées par l'Agence européenne des affaires, visent à encourager la coopération transnationale entre les établissements scolaires dans le but d'améliorer la qualité de l'enseignement, de contribuer à améliorer l'évolution professionnelle des personnels, de promouvoir l'apprentissage des langues et la sensibilisation à des cultures différentes.

**Pratiques pédagogiques.** Le projet dans lequel est engagé le collège François-Mauriac permet un échange d'expériences et de pratiques pédagogiques; 4 établissements y participent: une école de Mairenberg en Allemagne, une école de Sliven en Bulgarie, une école et un collège de Latina en Italie, un collège et un lycée de Sabarraig en Espagne et un lycée de Vilnius en Lituanie.

La semaine sera rythmée par des échanges de travail, des visites d'établissements scolaires jumelés (moyennant des rencontres avec les autorités locales (municipales, inspection académique...) et s'annonce aussi enrichissante que passionnante pour tous.



Les élèves ont accueilli les représentants des établissements partenaires avec un spectacle de danse sous l'égide de la chorale du collège

REPORTAGE DE LAURA BARRON

# LA GACETA

VIENNA 2005 PLAZA MAYOR 11, 10000

VIENNA, 10 DE MARZO DE 2004. Año LXXV, Nº 25.173. VIENNA, 10 DE MARZO DE 2004.



**Recepción a un grupo de profesores.** Cristina Klimowitz, sexto teniente de alcalde del Ayuntamiento de Salamanca, ofreció ayer una recepción en el Consistorio a un grupo de profesores participantes en el proyecto Comenius, dentro del programa de estudios en el extranjero Sócrates. /BARROSO

Alcuni momenti  
di  
incontro di Progetto

# FILEURO

## Bulgaria



# FILEURO

## Francia





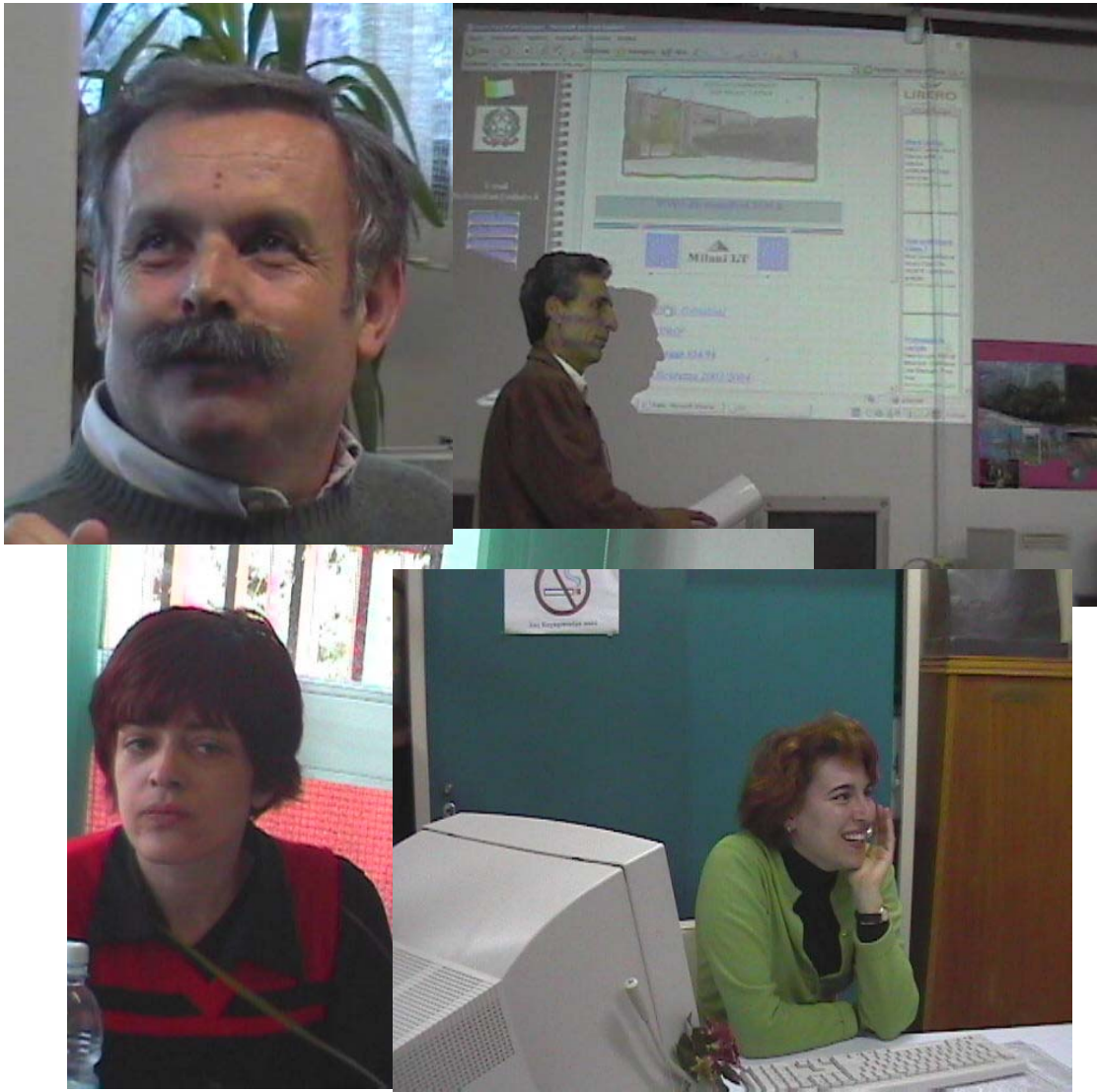
# FILEURO

## Germania



# FILEURO

Grecia



# FILEURO

## Lituania

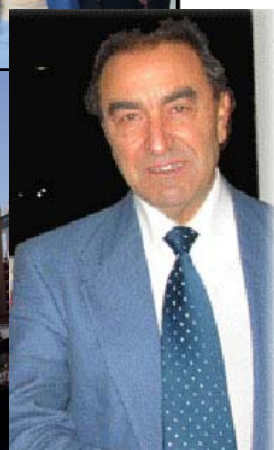


# FILEURO

## Spagna



# FILEURO Italia



## GRUPPO DI LAVORO DELLA NAZIONE COORDINATRICE—ITALIA

### I. C. "Don Milani" Latina

Prof. <sup>ssa</sup> Emilia Carotenuto	Dirigente Scolastico Coordinatore del Progetto
Dott. <sup>ssa</sup> Sabrina Calvosa	Direttore Amministrativo
Prof. <sup>ssa</sup> Ida Albergamo	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Concetta Di Natale	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Michela Manzolli	Docente
Prof. Giuseppe Patti	Docente
Prof. Valentino Vaccaio	Docente (Interprete)
Marilena Sovrani	Presidente II Circoscrizione



### S. M. S. "G. Cena" Latina

Prof. Antonino Piraino	Dirigente Scolastico
Angela Leonoro	Direttore Amministrativo
Prof. <sup>ssa</sup> Teresa Lazzaro	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> M. Rosaria Barbato	Docente
Prof. <sup>ssa</sup> Marinella Ippoliti	Docente

